

PROPOSTA PER VISITE GUIDATE

Titolo del progetto	VISITE GUIDATE ALLA SCOPERTA DEL PARCO DI PRATOLINO
Descrizione progetto	<p>Nell’ottica della promozione e della valorizzazione del Parco Mediceo di Pratolino, la Pro loco Vaglia – Mugello chiede di poter organizzare visite guidate tematiche alla scoperta del Parco, luogo di fondamentale importanza, storico, culturale ed ambientale, per il territorio del comune di Vaglia e per il comprensorio fiorentino. Il Parco infatti, ha innumerevoli chiavi di lettura e questo permette di poterlo visitare e scoprire sotto tanti aspetti: da quello storico/culturale a quello ambientale nonché quello meno conosciuto ma indubbiamente affascinante, del suo universo simbolico nascosto tra le statue, fontane ed edifici.</p> <p>Inoltre, essendo il Parco inserito nel sito Seriale delle Ville e Giardini Medicei UNESCO, riteniamo importante valorizzare questo aspetto facendo conoscere la storia e l’arte dell’intero sistema (ovviamente dando il massimo risalto al Parco di Pratolino) e farlo riconoscere quale esso è, cioè un patrimonio appartenente a ciascuno di noi.</p> <p>Sono stati identificati diversi temi che possono avere il loro sviluppo nella visita guidata sia storico artistica, sia naturalistica, sia per bambini e ragazzi. La scelta dei temi sarà da concordare secondo le vostre esigenze.</p> <p>Inoltre, visto il considerevole numero di visitatori stranieri nei mesi di luglio e agosto, abbiamo previsto anche delle visite in lingua inglese. Possibilità di eseguire le visite anche in tedesco, francese e spagnolo.</p>
Finalità	<p>Valorizzazione e promozione del Parco Mediceo di Pratolino facente parte del sito seriale UNESCO delle Ville e Giardini Medicei, in tutta la complessità dei suoi aspetti.</p>
Ambito	<p>Culturale, storico, artistico, ambientale, naturalistico</p>

VISITE STORICO ARTISTICHE

Temi

Alla scoperta della storia e delle meraviglie del Parco Mediceo di Pratolino
visita classica storico-artistica. Una visita guidata per scoprire la storia, l'arte e la natura del "Giardino delle Maraviglie" creato da Francesco I de' Medici. "Qui l'Arte e la Natura/ insieme a gara ogni sua grazia porge/ e fra quelle si scorge/ la grandezza dell'animo, e la cura/ che le nutrice, e cura/ e fa splendor più chiaro ogn'hor dintorno/ di nuove meraviglie il bel soggiorno" (Cesare Agolanti, accademico fiorentino, 1590)

Pratolino, le ville e i giardini dei Medici del sito seriale UNESCO e gli intrighi di corte

Le Ville Medicee sono considerate la massima espressione del potere mediceo. Diffuse dalla metà del XV secolo agli inizi del XVII secolo sorsero nel Mugello, intorno a Firenze, lungo la piana dell'Arno e ai confini dello Stato fiorentino. Assolvevano a molteplici funzioni: di rappresentanza, di *otium* intellettuale contrapposto al *negotium* in città, di sperimentazione in campo artistico e scientifico, di sfruttamento delle risorse locali ma erano anche il riferimento dei vari presidi territoriali della famiglia. Le caratterizzavano l'armoniosa connessione fra architettura-giardino-paesaggio che venne copiata in tutta Europa. Delle 36 proprietà medicee ad oggi censite, 12 ville e 2 giardini sono stati riconosciuti Patrimonio dell'Umanità e dal 2013 inseriti nel Sito seriale UNESCO. Questi luoghi raccontano ancora oggi della passione dei Medici per l'arte, la caccia, la convivialità, la buona tavola ma anche dei tanti intrighi di corte! (vedi morte di Isabella de' Medici a Cerreto Guidi, di Dianora di Toledo nella Villa di Cafaggiolo, di Francesco I e Bianca Cappello nella Villa di Poggio a Caiano).

La caccia e i giochi al Parco di Pratolino e alla corte dei Medici

Nel mondo rinascimentale tutto era occasione di gioco e di divertimento. Nelle corti tutto era spettacolo: il matrimonio del signore o di un suo parente, un funerale, una caccia. Nelle vie si svolgevano le processioni religiose, i cortei, il palio; nelle piazze i tornei e le giostre; nelle chiese le sacre rappresentazioni. All'interno delle ville poi, non mancava mai un teatro, ove le compagnie girovaghe di attori rappresentavano commedie, drammi, tragedie. Il palcoscenico era fornito di ingegnose macchine teatrali costruite da abili architetti come Leonardo. A corte e nelle ville di campagna ci si divertiva anche con il gioco dei dadi, degli scacchi, le carte napoletane, i tarocchi, la «sfera di cuoio» (il pallone per il calcio) e in inverno con vere e proprie battaglie di palle di neve. Non ultima la caccia. In questa epoca fanno la loro comparsa i primi giochi enigmistici e il gioco d'azzardo. Accanto a questo gioco nacque anche quello delle carte, compresi il poker e la briscola. Fecero la loro comparsa il lotto, la tombola e il biliardo. Nel Rinascimento le carte da gioco presentavano assortimenti estremamente vari. Sul finire del Cinquecento, la produzione andò riducendosi a due modelli fondamentali: le carte a semi italiani (coppe, spade, denari e bastoni) in Italia, Spagna e Francia, quelle a semi tedeschi (foglie, ghiande, campanelli e cuori) in Germania. La conoscenza dei vari giochi costituiva un viatico indispensabile per il gentiluomo alla moda. Il linguaggio dei giochi

permetteva infatti, l'introduzione nelle corti e nei salotti buoni dell'aristocrazia; era insomma, il passe-partout per inserirsi ed essere notati.

I teatri e gli apparati effimeri al tempo dei Medici

Si racconta che in un giorno d'estate Domenico Scarlatti e George Frideric Händel abbiano dato vita a un'epica sfida al clavicembalo, un duello musicale ante litteram nel Teatro all'ultimo piano della villa Medicea di Pratolino....

Visita e spiegazione dei modellini lignei conservati nelle Scuderie.

La storia d'amore tra Bianca Cappello e Francesco I de' Medici: il matrimonio e il giallo della morte

Ambedue detestavano il fasto della corte e gli inevitabili intrighi di potere, avevano le stesse passioni e amavano le stesse cose semplici: l'alchimia, il buon cibo, la vita in campagna, la caccia. Amanti per anni, si sposarono subito dopo la morte dei rispettivi coniugi ma i fiorentini non li amavano e si dice che Ferdinando, fratello di Francesco e secondo nella linea di successione al Granducato, tollerasse appena la presenza di Bianca a corte. Dopo una battuta di caccia nella zona delle risaie di Poggio a Caiano a cui aveva partecipato anche Ferdinando, Francesco e Bianca morirono a distanza di 11 ore l'uno dall'altra. Qual è la verità sul giallo della loro morte?

I segreti alchemici del Parco di Pratolino

un'analisi del Parco e della sua costruzione secondo la filosofia Alchemica del suo creatore. L'alchimia è stata la grande passione che ha affascinato, insieme all'arte, tutti i Medici dal Quattrocento a metà Settecento ma in particolare il Granduca Francesco I de' Medici. Dopo la metà del Cinquecento fu lui, il principe amante dell'alchimia e delle arti meccaniche, detto il "Principe dello Studiolo", a inventare questo parco e a volerlo modellare secondo i dettami di quella disciplina, tra la scienza empirica e l'arte, volta a trasmutare i metalli in oro, alla ricerca della pietra filosofale e dell'elisir di lunga vita.

Le figure femminili protagoniste del Parco

Un affresco dei personaggi femminili che hanno vissuto la tenuta fiorentina. Donne legate alla famiglia Medici, Lorena e Demidoff da vincoli diretti di nascita o da quelle unioni matrimoniali che le hanno rese protagoniste di 4 secoli di storia toscana. Un ritratto al femminile del Parco delle Meraviglie.

Gli artisti che hanno fatto grande il Parco

Qui hanno prestato la loro opera e il loro estro illustri artisti come Bernardo Buontalenti, il Giambologna, Bartolomeo Ammannati, Baccio Bandinelli. Qui hanno lasciato la loro idea di bello Joseph Frietsch, Luigi Cambray Digny. Tutti contribuirono a creare quello che i loro contemporanei non ebbero alcuna esitazione a definire *Il Giardino delle Maraviglie*.

Il Parco al tempo dei Medici

La storia del Parco attraverso i vari Granduchi della famiglia de' Medici che si sono succeduti al potere della Toscana. Da Francesco I a Ferdinando I, da Cosimo II a Ferdinando II, da Cosimo III al Gran Principe Ferdinando III.

Il Parco al tempo del Granducato di Lorena

La famiglia dei Lorena governò il Granducato di Toscana dal 1737, anno della morte dell'ultimo Medici (Gian Gastone), fino all'annessione del Granducato al nascente stato d'Italia. I Lorena, così come i Medici, ebbero un ruolo molto importante per la crescita e lo sviluppo della Toscana.

	<p>Introdussero grandi riforme in tutti i campi dando nuovi e forti impulsi all'agricoltura, al commercio liberistico e costruirono un moderno sistema di comunicazioni stradali. Resero il Granducato un modello di riformismo in tutta Europa. Furono mecenati e politici illuminati che si circondarono dei migliori artisti, architetti e scienziati del loro tempo. Anche per il Parco di Pratolino avevano grandi progetti ma...</p> <p><i>Dalla Russia con amore: il Parco al tempo dei Demidoff</i></p> <p>La presenza dei russi Demidoff a Firenze e nel Parco di Pratolino è una delle pagine più affascinanti di un rapporto d'amore che si è protratto per diverse generazioni. A Firenze i Demidoff non solo si occuparono di opere filantropiche come, ad esempio, la fondazione di una scuola per l'infanzia nel capoluogo toscano, ma rappresentarono un saldo tramite fra la cultura italiana, quella russa e quella francese. Fecero conoscere all'Italia il meglio della cultura russa, comprarono numerose opere d'arte che impreziosirono le loro residenze, contribuendo a creare, intorno ai discendenti di questo casato, un'aura di opulenza e raffinatezza. Non è esagerato sostenere che i Demidoff divennero i protagonisti assoluti e amati della vita culturale fiorentina tra Settecento e Ottocento. Acquistarono e vissero nella tenuta di Pratolino e la Principessa Maria è lì sepolta</p>
<p>Frequenza</p>	<p><u>Calendario da concordare</u></p>
<p>Specifiche</p>	<p>N° max partecipanti: 25 Durata: 2 ore circa Le visite sono tenute da guide turistiche abilitate in possesso di patentino.</p>

VISITE NATURALISTICHE/TREKKING

Temi	<p><i>Le piante del Parco: paesaggi tra passato e presente</i> Il percorso si snoda attraverso i principali sentieri del parco di Villa Demidoff e pone particolare attenzione alle specie vegetali presenti nel territorio del parco e come esse siano legate, nel passato e nel presente, alle diverse attività umane presso la villa e il parco. Il percorso consente inoltre al visitatore di osservare alcuni frammenti di paesaggio utili a capire il funzionamento, su diversa scala, di ambienti più o meno tipici del territorio toscano, e come questi ambienti siano cambiati dall'epoca medicea a quella lorenese fino ai giorni nostri (e, nel caso specifico del parco, attraverso il periodo Demidoff).</p> <p><i>Un Parco in tutti i sensi: visita sensoriale</i> Il percorso permette ai visitatori di apprezzare il Parco di Villa Demidoff utilizzando non solo la vista ma anche altri sensi. Soffermandosi su dettagli e piccoli elementi dei vari ambienti che compongono il Parco, si potranno comprendere diversi meccanismi naturali che vanno dalla biologia delle piante al comportamento stagionale degli animali, il tutto inserito in un percorso sensoriale ed esperienziale che porterà i visitatori nella parte settentrionale del Parco fino al Casino neoclassico di Montili, e che riporterà l'attenzione sul rapporto tra uomo e natura nella storia del Parco.</p> <p><i>Le Vie d'acqua: visita idrologica</i> La visita si articola attraverso diverse aree del Parco e pone l'accento sulla presenza dell'acqua e sul suo utilizzo nel tempo. Gli specchi e i corsi d'acqua presenti nel Parco, seguiti dai visitatori al pari di sentieri e piste battute, serviranno da spunto per analizzare come l'acqua è stata deviata e utilizzata per i fini degli ideatori del Parco in epoca medicea e per comprendere la posizione del Parco rispetto ai bacini idrografici circostanti. Inoltre, si potranno osservare le diverse specie vegetali legate alla presenza (o assenza) dell'acqua presenti ai giorni nostri nel Parco.</p> <p><i>Piccoli naturalisti cercasi: caccia al tesoro naturalistica per bambini</i> Questa visita interattiva si svolge in due parti: una prima breve visita ai luoghi più significativi del Parco, adatta ai bambini, seguita da una vera e propria caccia al tesoro a squadre. I giovani partecipanti dovranno mettersi in gioco come naturalisti ed attenti osservatori, se vorranno portare a termine la sfida e ottenere il premio che il Colosso dell'Appennino ha in serbo per loro...La caccia al tesoro sarà un pretesto per imparare a osservare, da veri naturalisti, i dettagli che la natura del Parco offre anche al piccolo visitatore. Età consigliata: dai 6 ai 10 anni.</p>
Frequenza	Da concordare
Specifiche	N° max partecipanti: 25 Durata: 2 ore circa Le visite sono tenute da guide escursionistiche ambientali abilitate in possesso di patentino.

ALLA RICERCA DEL GIARDINO INCANTATO
VISITE FANTASTICHE PER BAMBINI E RAGAZZI

Un viaggio alla scoperta del Parco Mediceo di Pratolino a fianco di Principi e Principesse, per condurre i bambini nell'incanto di un luogo meraviglioso. Tre percorsi diversificati per bambini e ragazzi dai 4 ai 13, anni pensati per vivere il Parco di Pratolino e imparare a conoscere l'unicità di un sito patrimonio dell'Unesco insieme alle altre 12 Ville Medicee e al Giardino di Boboli.

Temi	<p><i>C'era una volta... una Principessa, un Gigante e una Babajaga...</i> Questo primo percorso si rivolge a bambini dai 4 ai 10 anni e si snoda lungo un itinerario più breve, dalla Locanda al Gigante, con giro del Lago e passaggio finale dalla Cappella del Buontalenti. Un accompagnatore illustrerà brevemente e in forma di racconto per bambini la Storia del Parco e dei monumenti incontrati nel tragitto mentre un'attrice nei panni di Maria Demidoff attenderà i bambini per raccontare la fiaba della Babajaga, racconto tradizionale russo che si presta ad essere ambientato in un bosco. Destinatari: Bambini e famiglie dai 4 ai 10 anni Durata: 1 ora circa Operatori: 2</p> <p><i>Alla ricerca delle acque incantate</i> Questo secondo percorso, rivolto a bambini dai 6 agli 11 anni, attraversa la parte centrale del Parco, dalla Locanda alla Peschiera della Maschera fino alla Grotta del Mugnone, per scrutare da lontano il Viale degli Zampilli che conduceva alla Vasca della Lavandaia; si sale poi al "piano della Villa" passando dalla Voliera e si attraversa il Prato degli Antichi fino al Lago dell'Appennino. La visita si chiude con un giro intorno al Gigante e ritorno alla Locanda. La visita sarà condotta da un accompagnatore e da un attore nei panni di uno dei fontanieri al servizio di Francesco I. Oltre alla parte storica sempre trattata in forma di novella, la visita sarà arricchita da testimonianze del tempo e descrizioni delle fontane. Destinatari: Bambini e famiglie dai 6 ai 11 anni Durata: 1 ora e 30 circa Operatori: 2</p> <p><i>Il Giardino degli Dei</i> Il terzo percorso si rivolge a bambini dagli 8 ai 13 anni seguendo il filo rosso dei Miti e delle Leggende che animano il Parco in ogni suo angolo. A condurre la visita saranno sempre un accompagnatore che tratterà la parte storica e un'attrice nei panni di Bianca Cappello. Punto di partenza sarà sempre la Locanda ma la visita stavolta arriverà fino alla Statua di Giove posta nella parte più a Nord del Parco, dopo aver toccato la Grotta di Cupido, la Statua del Mugnone, il Gigante dell'Appennino e aver evocato attraverso testimonianze del tempo, le tante presenze mitologiche oggi scomparse. Destinatari: Bambini e famiglie dai 8 ai 13 anni Durata: 1 ora e 30 circa Operatori: 2</p>
-------------	--

Frequenza	Da concordare con la Direzione del Parco
------------------	--

VISITE TEATRALIZZATE

Temi

Cronache dal giardino delle meraviglie

Visite e percorsi drammatizzati sulle tracce dei viaggiatori del '600

Le visite si svolgeranno all'interno del Parco seguendo un itinerario concordato con la Direzione del Parco, e toccheranno i luoghi citati nelle pagine dei Diari di Viaggio di Viaggiatori inglese e francesi del '600, che diventeranno teatro di letture animate e drammatizzazioni da parte degli attori.

La proposta si ispira al contesto storico in cui nasce la Villa, ovvero gli anni a cavallo tra la fine del XVI e il XVII secolo. Sono gli anni in cui nasce e cresce il fenomeno del moderno *Grand Tour* e si moltiplicano le cronache di viaggio dei *travellers* che da diversi angoli in Europa giungono in Italia per completare la propria formazione, ma anche gli anni in cui in Italia e poi nel resto d'Europa s'impone come forma teatrale la Commedia dell'Arte, e parallelamente in Inghilterra nasce il Teatro Elisabettiano e inizia a brillare il genio di William Shakespeare.

Il percorso partirà dalla Locanda per snodarsi attraverso il Parco seguendo un itinerario che toccherà i luoghi citati nei Diari di Viaggio di Michel de Montaigne, John Evelyn, Richard Lassels, Fynes Moryson (*Locanda, Statua di Giove, Spugne, Gigante, Resti della Villa, Statua del Mugnone, Voliera, Viale degli Zampilli, Vasca della Maschera, Grotta di Cupido*).

Questa tipologia di intervento vedrà la partecipazione di un accompagnatore che illustrerà il contesto storico e la leggenda che avvolge la genesi della Villa e le origini della sua Committenza con particolare attenzione alla storia di Francesco I e Bianca Cappello, e di 2 attori che leggeranno le testimonianze dirette dei viaggiatori. La parte storica sarà narrata sia nelle diverse tappe sia nel corso degli spostamenti che condurranno i visitatori di luogo in luogo. In ognuno degli spazi individuati con la Direzione, gli attori attenderanno i visitatori in abiti dell'epoca e con un leggìo di scena per dare voce a quei racconti di oltre quattro secoli fa che rappresentano l'unica testimonianza diretta del Parco oggi scomparso.

***La scena dei Medici. Teatro e feste rinascimentali* Visita drammatizzata ai modelli lignei dei teatri medicei**

Un percorso teatrale attraverso gli ingegni e i modellini dei Teatri medicei per rivivere i fasti della scena teatrale fiorentina Cinquecentesca a partire da testimonianze dell'epoca, letture di estratti dalle opere rappresentate e improvvisazioni alla maniera dei Comici dell'Arte.

1 *Gli Ingegneri di Filippo Brunelleschi* nelle Chiese di Santissima Annunziata e San Felice in Piazza e l'Ingegno di Santa Maria del Carmine.

Dante, Letture dai *Canti XXXI e XXXIII de La Divina Commedia*.

Jacopone da Todi, *Donna del Paradiso*.

2 *Il Cortile di Palazzo Medici Riccardi*

Poliziano *Il Coro delle Baccanti* da l'Orfeo.

3 *Il Salone dei 500* per l'allestimento della Cofanaria per le nozze di Francesco I e Giovanna D'Austria

Domenico Mellini *Descrizione dell'apparato della commedia et intermedii d'essa*

4 *Il Teatro Mediceo degli Uffizzi*

	<p>Bastiano de' Rossi <i>Descrizione dell'Apparato e degli Intermedi fatti per la Commedia rappresentata in Firenze</i></p> <p>Girolamo Seriacopi <i>Istruzioni prima e dopo l'andata in scena dello spettacolo</i></p> <p>5 <i>Il Cortile di Palazzo Pitti</i></p> <p><i>La sbarra del 1579 nel Cortile di Palazzo Pitti per le nozze di Francesco I con Bianca Cappello</i></p> <p>Ludovico Ariosto <i>L'Orlando Furioso</i></p> <p>6 <i>Il Teatrino della Dogana</i></p> <p><i>Improvvisazione alla maniera dei Comici dell'Arte su un canovaccio del tempo</i></p>
--	--

Attività	Visite Guidate gratuite per l'utente
Coordinatore progetto	Pro Loco Vaglia – Mugello
Coordinatore attività	Dott.ssa Costanza Villani